

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RMPS44000B

NOMENTANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico degli studenti e delle loro famiglie, definito "alto" come livello medio dell'indice ESCS, è da ritenersi in generale "medio-alto". Pochi sono gli studenti di cittadinanza non italiana e ridotto il numero degli studenti svantaggiati: per il PAI 2014-15 sono 1,4% della popolazione scolastica (pari a 19 unità). Già da due anni il Liceo organizza per gli studenti di lingua straniera corsi di L2 che hanno prodotto buoni risultati e che favoriscono una migliore integrazione. Il Liceo ha due sedi con due diversi bacini di utenza. La sede Centrale è meglio collegata e maggiormente inserita nell'ambito del 3° Municipio; nella sede Succursale invece numerosi studenti vengono dalla periferia a N-E della città ed incontrano difficoltà ad entrare a Roma la mattina. Il livello medio-alto delle famiglie e l'interesse delle stesse alla crescita culturale dei propri figli hanno determinato nel POF la presenza di tutta una serie di progetti volti alle Certificazioni linguistiche, all'ECDL e alle patenti europee, ad Autocad ed indirizzati a potenziare ed elevare le conoscenze e le abilità degli studenti. Dal prossimo anno scolastico in due classi prime (Centrale e Succursale) viene offerta l'opportunità dell'insegnamento di una seconda lingua (spagnolo)</p>	<p>Un vincolo è quello di rendere più uguali possibili le due sedi perché il Liceo formi "un'unità" anche nella relativa distanza. Un secondo vincolo, a questo collegato, è quello di facilitare al massimo l'arrivo a scuola anche di chi abita più lontano (Fontenuova, Torraccia per la succursale) e questa è stata una delle motivazioni dell'adozione della settimana corta e dell'orario a partire dalle 8.10 al mattino per evitare il traffico. Infine un vincolo da tener presente, in modo particolare nel primo anno del Liceo, è la ridotta comprensione linguistica del testo anche in studenti italiani di livello medio-alto e alla risoluzione di questo problema devono essere indirizzate risorse ed energie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo è ben al di sotto del tasso di disoccupazione nazionale e regionale perché viene scelto da famiglie di livello medio-alto eppure anche in questa realtà sociale si è presentato in questi ultimi due anni il fenomeno della perdita temporanea del lavoro o della riduzione dell'orario di lavoro. La realtà è in parte diversa tra le due sedi. Il Liceo ha un'ottima collaborazione con il Municipio di appartenenza sul piano culturale ed è considerato da questo una scuola di livello alto. Una Rete con le scuole del Municipio 3° e 4° consente una condivisione di strategie e di progetti di Educazione alla cittadinanza. Come per tutte le Scuole Secondarie di secondo grado l'Ente locale di riferimento è l'Area metropolitana (ex Provincia) di Roma. Con la ex Provincia i rapporti e la collaborazione sono stati sempre molto forti ma la riorganizzazione e il rifinanziamento della stessa in questi ultimi due anni hanno inevitabilmente comportato una riduzione dei servizi. Con il comune di Roma il Liceo da anni ha la collaborazione e un protocollo d'intesa per la Rete di Biblioteche Bibliopoint. Infine con la Regione Lazio per tre anni il Liceo ha partecipato al Progetto Internship con la presenza di studenti stranieri nelle classi.</p>	<p>I vincoli più grossi sono oggi rappresentati dalla ridotta disponibilità di spesa degli Enti locali: il progetto Internship con la Regione si è concluso per carenza di fondi e il Liceo vanta ancora crediti attraverso l'USR nei confronti della Regione Lazio; la ex Provincia di Roma eroga ormai solo un servizio di interventi di manutenzione straordinaria, mentre si fa ancora carico però del progetto dell'assistente alla comunicazione per i portatori di H; il Comune di Roma non è più in grado di mantenere la cooperazione di personale volontario per consentire l'apertura al pubblico del circuito Bibliopoint delle Biblioteche di Roma.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità degli edifici è diversa nelle due sedi. La Centrale è più vecchia (primi anni '70) e, se da un lato è più centrale e meglio collegata, ha dovuto però adottare diverse misure per il superamento delle barriere architettoniche (all'epoca non previste): come ascensore e rampe di accesso. E' circondata da un ampio giardino, ma è ancora in attesa della certificazione antincendio. La Succursale è meno collegata dai mezzi ATAC ed è più periferica, pur aprendosi ad un bacino di utenza in grossa crescita. Dotata anche essa di un ampio giardino, costruita successivamente e nel rispetto delle norme, ha ottenuto a febbraio 2015 la Certificazione antincendio. Entrambe le sedi sono dotate di Laboratori (Fisica, Chimica e Informatica), di LIM, di aule tutte cablate e con videoproiettore e computer. Il cablaggio, cominciato dalla Fondazione Roma, è stato completato con il Contributo Volontario delle Famiglie. Una classe della Succursale è CI@sse 2.0. Il Liceo è all'avanguardia nelle nuove tecnologie. I finanziamenti dello Stato sono per Stipendi e per Pulizie (Appalto esterno) e in parte ridotta per Funzionamento e per retribuzione accessoria (FIS). I finanziamenti della ex Provincia sono per manutenzione di palestre, messa a norma e in generale per interventi di manutenzione. Gli investimenti sul materiale tecnologico, i tanti Progetti dell'POF, gli Stages e diversi interventi migliorativi del Liceo vengono affrontati sempre grazie al Contributo Volontario delle Famiglie .</p>	<p>Le strutture della scuola appartengono all'Ente locale "Area metropolitana di Roma capitale" che è in via di riorganizzazione e che soffre di penuria di risorse. Le certificazioni necessarie sono nei programmi dell'Ente come pure tutti gli interventi di manutenzione necessari. Il Liceo riesce ad intervenire con fondi propri solo su ridotti interventi di piccola manutenzione e di mantenimento, ma è vincolato alle scelte e ai tempi della ex Provincia con la quale esiste un rapporto costruttivo. Il Contributo Volontario delle Famiglie, stabile come importo dal 2010, si è però ridotto leggermente negli anni per oggettive difficoltà economiche delle stesse ma resta fondamentale per la gestione del Liceo.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Docenti del Liceo hanno il contratto a tempo indeterminato per più del 93% e solo un 7% scarso è a tempo determinato. Questo dato, insieme al 56% di Docenti over 55 anni e al 35% over 45 anni, rende il corpo insegnante molto stabile. Ma inevitabilmente nei prossimi anni ci saranno diversi pensionamenti. La stabilità e le competenze acquisite determinano un corpo docente di buon livello. La quasi totalità dei Docenti è in possesso di una o due lauree, di specializzazioni, di competenze linguistiche di base e, in alcuni casi, con elevato livello di certificazione (diversi B2 e qualche C). Molti collaborano con l'Università e tanti accettano di essere tutors di giovani laureati per il TFA. Tutti utilizzano lo strumento informatico (computer, tablet) anche se pochissimi hanno la certificazione. Le assenze dei Docenti sono limitate e, ove sussistono, sono legate a patologie e a maternità nelle Insegnanti più giovani. La richiesta di Aggiornamento e Formazione continua ad essere alta sia nelle discipline specifiche sia nella normativa. Molti sono i Docenti entrati per concorso.</p>	<p>Le competenze linguistiche ed informatiche sono state acquisite dai singoli Docenti per specifici interessi e quasi sempre a proprie spese. Le occasioni di Formazione che offrono Università e Fondazioni private sono pertanto preziose. La scuola con proprie risorse, o facendo Rete e partecipando a Reti, fa il possibile ma spesso i finanziamenti si interrompono (vedi Rete OCSE-PISA e Problem Solving). Il prossimo anno il Liceo attiverà un nuovo corso di Formazione (come fatto nel marzo 2013) sulla complessa lettura della normativa inerente a DSA e BES (Legge 170/2010 e circolari applicative).</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2016/17 sono il 93,2%, dato leggermente inferiore rispetto alla media nazionale e sostanzialmente in linea con i dati locali e regionali. Si rileva un miglioramento nella percentuale di ammessi nei primi due anni di corso rispetto ai dati 2015/16. Vista la buona percentuale di ammissione, i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo finale degli studenti.</p> <p>La percentuale di studenti sospesi nell'a.s. 2016/17 è stata del 18,4%, dato inferiore a quello locale e regionale ed in linea con quello nazionale.</p> <p>I debiti formativi dell'a.s. 2017/18 sono diminuiti nelle classi seconde e terze rispetto all'a.s. 2016/17. Si rileva un miglioramento negli esiti di latino nel primo biennio, e di matematica nel secondo biennio.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti degli Esami di Stato 2016/17, il 38% degli studenti si colloca nelle fasce medio alte, dato lievemente superiore a quello locale e regionale.</p> <p>Non ci sono stati abbandoni nel corso dell'a.s. 2016/17. Il dato relativo ai trasferimenti in uscita è mediamente inferiore ai dati di riferimento.</p>	<p>Nell'a.s. 2016/17 la percentuale di studenti delle classi quarte ammessi all'anno successivo è diminuita del 4% rispetto al dato dell'anno precedente, e risulta anche inferiore alle percentuali dei dati di riferimento.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 la percentuale complessiva degli studenti sospesi ha registrato un leggero incremento (+1%) rispetto ai dati dell'anno precedente.</p> <p>I debiti dell'a.s. 2017/18 si concentrano nel primo biennio e nel quarto anno di corso. In particolare si rileva un incremento del 5% dei debiti del quarto anno rispetto all'anno precedente. Nel primo anno si rileva un peggioramento negli esiti di fisica (+10%); nel secondo biennio si rileva un peggioramento negli esiti di latino (+ 17% classi terze e +11% classi quarte) e di fisica (+ 1% classi terze e + 12% classi quarte).</p> <p>Tenendo conto del lieve incremento della percentuale dei sospesi, anche se la quasi totalità degli studenti ottiene l'ammissione alla classe successiva negli scrutini di settembre, occorre tuttavia continuare a migliorare le strategie didattiche e di recupero e favorire la motivazione degli studenti, al fine di consentire un pieno successo formativo direttamente negli scrutini di giugno in tutte le discipline.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è leggermente inferiore rispetto alla media nazionale e sostanzialmente in linea con i dati locali e regionali. Non si registrano abbandoni ed i trasferimenti in uscita sono mediamente inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è lievemente superiore ai riferimenti locali e regionali, ma inferiore a quelli nazionali.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge risultati complessivi soddisfacenti, in particolare sono decisamente buoni quelli delle prove di matematica, superiori di oltre 8 punti percentuali rispetto agli esiti regionali e nazionali. La concentrazione di studenti nel livello 1 risulta in linea con il dato nazionale in italiano e decisamente inferiore (11,6%) in matematica. Considerando l'andamento dei livelli successivi si osservano, inoltre, esiti costantemente migliori di quelli regionali e nazionali. L'effetto scuola è intorno alla media regionale, per le prove di italiano, ed è superiore per quelle di matematica.	Il punteggio di italiano risulta lievemente inferiore alla media generale. Analizzando i risultati singolarmente, risulta evidente che alcune classi non hanno svolto o affrontato le prove seriamente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio complessivo di italiano è sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre quello di matematica è decisamente superiore. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media.

Rispetto alla media regionale la quota di studenti collocata nel livello 1 è inferiore in matematica e pari in italiano. Anche l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale in matematica e pari in italiano. I punteggi medi complessivi di scuola sono superiori a quelli regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze su cui la scuola ha maggiormente lavorato sono quelle sociali e civiche degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e quella di imparare ad imparare. Le prime sono valutate in modo sostanzialmente positivo dagli studenti e soprattutto dai docenti. Inoltre, gli studenti e i docenti valutano positivamente la capacità della scuola di promuovere il rispetto delle regole e della legalità.</p> <p>Per quanto riguarda le seconde I docenti valutano positive la capacità di orientarsi sia nelle competenze matematiche sia in quelle linguistiche. Gli studenti invece riconoscono tale positività più nell'ambito scientifico che umanistico.</p>	<p>La scuola non ha ancora ben attivato delle strategie per far ben acquisire e potenziare competenze digitali adeguate quali: la capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, la capacità di gestire i propri profili on line, la capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.</p> <p>La scuola, al termine del primo biennio, adotta forme di certificazione delle competenze degli assi culturali, ma, a conclusione dell'intero percorso di studi, non adotta forme di certificazione delle competenze chiave.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni di loro non raggiungono un'adeguata autonomia. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi il 90% degli studenti che consegue il diploma nella nostra scuola si immatricola all'Università. Il 75% circa degli studenti iscritti all'Università ha conseguito più della metà dei crediti CFU nei primi due anni di studi, dato significativamente superiore a quello regionale, soprattutto negli indirizzi dell'area sanitaria e scientifica. Il 5,5% degli studenti non iscritti all'università si è inserito nel mondo del lavoro entro un anno dal diploma: il 100% nel settore dei servizi e con un contratto a tempo indeterminato nel 72,7% dei casi.	Il 9% degli studenti del primo anno e l'11% del secondo anno non hanno conseguito crediti formativi CFU, percentuali, però, ben al di sotto di quelle di riferimento nazionali e regionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono molto buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU, dopo il primo e il secondo anno di università, è superiore ai riferimenti regionali, in particolare negli indirizzi dell'area sanitaria e scientifica, in coerenza con il percorso di studi liceale. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti scrutini giugno 2017/18-confronto con giugno 2016/17-analitico	esiti scrutini giugno.2017-18 E CONFRONTO CON giugno 2016-17 analitico.pdf
Esiti scrutini giugno 2017/18-confronto con giugno 2016/17-riepilogo	esiti scrutini giugno.2017-18 E CONFRONTO CON giugno 2016-17 riepilogo.pdf
monitoraggio autovalutazione docenti	QUESTIONARIO DOCENTI_esito.pdf
monitoraggio autovalutazione studenti	QUESTIONARIO STUDENTI_esito.pdf
monitoraggio studenti - esiti a distanza	strumenti esiti a distanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in grado di rispondere alle attese formative degli studenti e delle famiglie. Il livello di informazione sul curricolo e le competenze da raggiungere è buono. Gli strumenti utilizzati per la comunicazione sono efficaci. Gli insegnanti utilizzano e condividono, nelle sue linee generali, il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. La politica scolastica è percepita come rigorosa e impegnativa sia dagli studenti che dai genitori. Dai dati INVALSI, che testimoniano risultati molto positivi, emerge l'adeguatezza del curricolo. L'offerta formativa risulta articolata e arricchita da un alto numero di attività aggiuntive che vedono i docenti coinvolti in maniera diffusa.	Le attività aggiuntive ed extra-curricolari presentano qualche criticità: pur essendo coerenti con il progetto formativo sono valutate in maniera positiva dai docenti ma non vengono percepite in maniera altrettanto positiva dagli studenti. Le attività extra-curricolari di ampliamento dell'offerta formativa non vengono monitorate sistematicamente dopo il loro svolgimento. Significativo è il dato della scarsa motivazione con cui gli studenti percepiscono l'offerta didattica della scuola. Risulta inoltre limitato il livello di individuazione delle competenze trasversali e il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti disciplinari, coordinati da referenti, stabiliscono programmazioni annuali e, in parte, criteri di valutazione comuni. Il Collegio Docenti ha individuato tra le Funzioni Strumentali per l'anno scolastico 2014/2015 una specifica figura responsabile della progettazione, articolazione e realizzazione del POF.	La progettazione didattica a livello di consiglio di classe e per classi parallele non risulta particolarmente sviluppata. La programmazione annuale dei dipartimenti non viene periodicamente monitorata. La definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline non è sistematica. La didattica per competenze non viene condivisa per ambiti disciplinari.


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i dipartimenti stabiliscono programmazioni comuni, individuando gli obiettivi specifici in termini di competenze in conformità alle Linee Guida; individuano le fasi curricolari, i contenuti e gli obiettivi minimi. Tutti i dipartimenti individuano modalità di verifica comuni per numero e tipologia. I dipartimenti di lettere, matematica e inglese utilizzano prove strutturate comuni in ingresso al primo anno di corso. Nelle classi quinte vengono somministrate prove comuni per la simulazione della prima e seconda prova scritta dell'Esame di Stato.</p>	<p>Gli strumenti e i criteri di valutazione, positivamente giudicati dal corpo docente, non vengono percepiti in maniera altrettanto positiva da studenti e genitori, che riferiscono di un inadeguato livello di trasparenza nel processo di valutazione. Non vengono utilizzate, in itinere, prove strutturate per classi parallele, né intermedie, né finali, né in fase di recupero delle carenze. Tutte le componenti della scuola evidenziano che le attività di recupero e sostegno andrebbero riviste e incrementate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza delle varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola, ma andrebbero pianificate sulla base delle abilità/competenze da raggiungere o da sviluppare e monitorate dopo la loro realizzazione. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata, pur tenendo conto che gli esiti dei test INVALSI sono positivi. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari che si riuniscono regolarmente, anche se la progettazione comune per la singola disciplina viene effettuata su base annuale. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al biennio. I docenti fanno in parte riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici di recupero e sostegno in classe, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente ma non sempre efficace, e pertanto andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La dimensione organizzativa dell'orario scolastico è complessivamente soddisfacente. La struttura oraria delle attività di recupero in classe risulta adeguata. La scuola, in entrambi i plessi, dispone di spazi quali laboratori, palestre, biblioteche; ogni aula è dotata di computer e videoproiettore. L'organizzazione degli spazi risponde nel complesso alle esigenze di apprendimento degli studenti.	Le biblioteche e gli spazi laboratoriali sono utilizzati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Secondo quanto riferito dai dipartimenti disciplinari coinvolti ciò è dovuto in modo specifico ad una carenza numerica e operativa del personale tecnico. L'apertura pomeridiana della scuola solamente in tre giornate, due nella sede centrale e una in sede succursale, determina un significativo sforzo organizzativo che non elimina completamente casi di concentrazione/sovrapposizione di attività extra-curricolari.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Secondo gli studenti, l'impegno nello studio è significativo: il 60% della popolazione scolastica dichiara di dedicare allo studio pomeridiano un tempo che oscilla tra le due e le quattro ore al giorno. Meno del 7% dichiara di dedicare allo studio pomeridiano meno di un'ora al giorno. L'indicazione sulle strategie metodologiche di miglioramento vede una concordanza docenti - studenti su diversi elementi.	Il 90% dei docenti individua in un maggiore impegno nello studio pomeridiano la più importante strategia per migliorare i risultati scolastici. Secondo il giudizio degli studenti la scuola non incentiva a sufficienza l'uso di modalità didattiche innovative. In modo più specifico risultano carenti l'uso delle nuove tecnologie e la pratica didattica dell'interdisciplinarietà. Il dato più evidente riguarda l'aspetto motivazionale degli studenti, che riportano una limitata promozione della loro curiosità.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le componenti della scuola danno un giudizio positivo sulla dimensione relazionale presente nella scuola. Il livello di integrazione degli studenti nel gruppo classe e nel contesto scolastico è estremamente positivo. La scuola promuove attività volte ad incentivare la dimensione relazionale e sociale tra gli studenti e strategie per la composizione dei conflitti. Il Collegio dei Docenti ha individuato una specifica Funzione Strumentale di Supporto agli studenti ed ai genitori. Le regole di comportamento sono definite a livello collegiale e condivise nelle classi.</p>	<p>Gli studenti lamentano una scarsa disponibilità all'ascolto da parte dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le strutture e gli spazi laboratoriali esistenti nella scuola in entrambi i plessi vengono utilizzati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. L'uso di modalità didattiche innovative andrebbe incentivato, così come la promozione di competenze trasversali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, anche se la dimensione relazionale tra docenti e studenti presenta qualche elemento di criticità. Sereno e positivo il clima relazionale all'interno delle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in grado di offrire un ambiente accogliente che consente agli studenti, nelle due sedi, di integrarsi in modo soddisfacente. Questo giudizio è condiviso dai genitori. Il livello di integrazione nella classe è altrettanto adeguato sia per gli studenti sia per i genitori. Considerando le difficoltà linguistiche degli studenti stranieri, è stato attivato un corso pomeridiano "L2" (lingua italiana per gli stranieri, allo scopo di favorire l'inclusione nella classe e nella scuola. Gli esiti sono stati giudicati positivamente dai docenti. Per i ragazzi delle classi prime che mostravano difficoltà nell'organizzazione dello studio è stato avviato il progetto "Gestione dello stress e metodo di studio" che è stato valutato in modo abbastanza positivo dai docenti. Riguardo all'interesse e alla consapevolezza da parte degli studenti degli obiettivi da raggiungere, i docenti esprimono un giudizio positivo. L'Istituto realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (incontri con Polizia di stato contro il bullismo e cyberbullismo).	La qualità e l'efficacia degli interventi didattici, volti all'inclusione degli studenti stranieri, sono percepiti in modo positivo dagli studenti e dai genitori, non altrettanto dai docenti. La scuola oltre ai Piani Didattici Personalizzati per i pochi studenti certificati, con Bisogni Educativi Speciali, non mette in pratica altre azioni educative e metodologiche.


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti in tutte le aree: in quella scientifico-matematica con progetti extracurricolari, in particolare il Progetto Lauree Scientifiche, in collaborazione con l'Università "Sapienza"; in quella umanistica-linguistica con progetti di lettura, corsi di potenziamento della lingua inglese, progetti di approfondimento in ambito storico, filosofico ed economico.</p>	<p>Visto l'elevato numero di debiti alla fine del primo periodo e a giugno, gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sono da considerarsi pienamente soddisfacenti.</p> <p>Si è rilevata una incongruenza rispetto alla capacità dei docenti di suscitare interesse, di dialogare e di intervenire per i recuperi nelle classi e per i recuperi individualizzati: mentre i docenti in parte valutano positivamente questi aspetti, gli studenti non hanno la stessa percezione. Per quanto concerne l'impegno e il metodo di studio degli studenti, i docenti rilevano qualche criticità.</p> <p>Rispetto all'a.s. 2013-2014 sono stati attivati solo corsi di recupero modulari pomeridiani per la matematica di biennio e uno sportello di matematica per il triennio.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ma non sempre sufficienti. La qualità degli interventi legati ai progetti è adeguata, quelli didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti dovrebbero essere definiti con maggiore attenzione e il loro raggiungimento maggiormente monitorato. La scuola dedica una certa attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti ha individuato una specifica Funzione Strumentale di Orientamento in entrata alla quale ha partecipato un team di docenti. Al fine di promuovere il radicamento del Liceo sul territorio e garantire un consapevole passaggio da un ordine di scuola all'altro, il gruppo di lavoro ha contattato numerose scuole secondarie inferiori, ha aperto le due sedi dell'istituto a incontri con classi terze delle scuole medie accompagnate dai propri docenti e ha organizzato due open day in cui personale amministrativo, docenti e studenti hanno incontrato genitori e alunni interessati al Liceo. Sono state inoltre organizzate attività di accoglienza delle classi prime che hanno riscosso il gradimento delle famiglie.	Gli interventi realizzati non hanno impedito, negli ultimi 2 anni, un calo delle iscrizioni. Non esistono azioni strutturate di raccordo con le scuole medie di provenienza.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato uno specifico progetto di Orientamento in Uscita, organizzando diverse attività finalizzate alla scelta del percorso universitario, rivolte alle classi quarte e quinte. E' stato costruito un apposito sito internet, collegato a quello del Liceo, con informazioni costantemente aggiornate sulle varie opportunità di percorsi post-diploma. La scuola attiva progetti extra-curricolari ("Lauree Scientifiche", "A scuola con voi") che prevedono collaborazioni con Università del territorio. A partire dall'a.s. 2014-15 il Liceo ha cominciato ad effettuare un monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti diplomati nei test di ingresso alle facoltà universitarie e nei primi esami.	Non sono attivati, in maniera strutturata, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il progetto Orientamento, come tutti i progetti della scuola, non è stato monitorato. Non si effettua una raccolta informazioni sui bisogni del territorio.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2016/17 è stato stipulato un numero maggiore di convenzioni, in linea con i dati di riferimento provinciali. Il numero di studenti che prendono parte alle attività è in costante crescita, le attività sono monitorate, parzialmente integrate nel PTOF e certificate al termine del percorso.	La scuola non ha ancora formalizzato esplicitamente le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza. I rapporti con il settore delle imprese e con il territorio sono limitati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, in quanto esse non sono solo limitate a presentare i diversi corsi di studio universitario. Gli studenti degli ultimi 2 anni, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi universitari sono coinvolti in attività organizzate in collaborazione con le Università del territorio.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di enti ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha in parte integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono limitatamente ai fabbisogni professionali del territorio, ma privilegiano le esigenze formative degli studenti in coerenza con l'indirizzo di studi. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF definisce come punti di forza: Motivare gli studenti allo studio; Far crescere gli studenti a livello personale, culturale e nelle relazioni; Limitare l'insuccesso; Potenziare le eccellenze. Obiettivi prioritari sono: 1) Potenziamento della formazione scientifica con una programmazione delle discipline scientifiche per competenze e contenuti, la cura delle procedure logico-matematiche sperimentali e ipotetico-deduttive e una didattica laboratoriale; 2) Qualità dell'OF volta alla formazione di un alto profilo culturale, con elevati livelli di conoscenze, abilità e competenze nei diversi settori, interazioni tra i vari ambiti del sapere e metodo di acquisizione di essi; 3) Orientamento: in ingresso con progetti con scuole del territorio, in itinere con progetti volti ad educare alla conoscenza di sé, alla salute, alla formazione, informazione e prevenzione, in uscita con orientamento anche in rete con facoltà, test attitudinali e conferenze di docenti universitari; 4) Didattica per competenze, con programmazioni strutturate partendo dalle Competenze degli Assi culturali, attraverso abilità trasversali e abilità specifiche individuate da Consigli di classe e da Dipartimenti e attraverso i nuclei tematici delle conoscenze delle Indicazioni nazionali; 5) Educazione all'internazionalità per una conoscenza della complessità della società di oggi con rapporti con istituti scolastici stranieri, certificazioni linguistiche, stage e conversazione con docenti madrelingua.</p>	<p>Mentre i Docenti individuano con un positivo livello di soddisfazione la partecipazione alla realizzazione del POF (2.6), le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi (2.7) e la condivisione nei Dipartimenti e in Collegio delle priorità (2.4) e su una media di 2.6 si attesta la valutazione degli studenti, il personale ATA presenta livelli di soddisfazione più bassi (1.8)).</p> <p>L'alto numero di studenti sospesi a giugno è poi certamente un forte punto di debolezza su cui è necessario intervenire, anche se poi il numero dei non ammessi alla classe successiva è inferiore ai parametri regionali e nazionali</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la definizione di precisi criteri per la formazione delle classi. Attraverso specifiche Prove d'ingresso verifica la presenza dei prerequisiti previsti. Progetta i contenuti del curriculum nei Consigli di classe e nei Dipartimenti. Definisce l'articolazione oraria nel Collegio e nel Consiglio d'Istituto. Sceglie le modalità di lavoro degli Studenti nei Consigli di classe. Stabilisce i criteri di Valutazione nel Collegio e nei Consigli. Organizza interventi di sportello e recupero in itinere e alla fine del primo e del secondo periodo. Attiva corsi di potenziamento. Sceglie le attività e i progetti per il miglioramento dell'OF nel Collegio e nel Consiglio d'Istituto. Da anni attiva monitoraggio su tutte le attività della scuola attraverso questionari a Docenti, Genitori, Studenti e Personale ATA. I Genitori valutano positivamente la condivisione del POF (2.39) e il loro ruolo e la partecipazione negli Organi Collegiali (2.55). Soprattutto (3.16) l'uso e la qualità dei nuovi strumenti di comunicazione come il Sito e il Registro elettronico.</p>	<p>Non sempre le classi Prime risultano omogenee. Devono quindi essere migliorati i progetti di continuità con le Scuole Medie perché non è sufficiente ed esauriente il "voto" finale come criterio di divisione in gruppi. Persiste diversità di valutazione tra un Consiglio di classe e l'altro. Non tutti i Docenti fanno propri i criteri del Dipartimento</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo ha una chiara divisione di compiti e di attività tra i Docenti. Per quanto riguarda le Funzioni Strumentali e la ripartizione delle Attività. Molti Docenti percepiscono una quota FIS elevata. L'organizzazione della scuola è molto collegiale (Consigli di classe e Dipartimenti che preparano il lavoro del Collegio) negli aspetti della didattica e nella distribuzione dei Fondi (Dirigente e Consiglio d'Istituto). Spesso gruppi di lavoro formati da alcuni Docenti, personale ATA, e un Genitore sotto la guida del DS si impegnano nel lavoro preparatorio di Viaggi, Stage, GLI e gare.	La collegialità - che è punto di forza - può rivelarsi in certi momenti anche motivo di debolezza. Il Personale ATA non si ritiene spesso adeguatamente considerato nel FIS. L'aspetto più problematico resta comunque quello delle ore di supplenza non coperte in caso di assenza breve degli insegnanti (60,20% di ore non coperte).

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo ha una scelta molto ampia di progetti, grazie anche alle risorse fornite dal contributo delle famiglie. La spesa per progetti per alunno è 5 volte il riferimento provinciale, regionale e nazionale (618,46) ed elevato è anche l'indice di spesa del personale. Prevenzione del disagio, Lingue, abilità logico matematiche, orientamento e tecnologie informatiche sono le tipologie di progetti su cui la scuola investe di più. Certamente c'è coerenza tra il POF e l'attribuzione delle risorse economiche e tutti i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. Docenti e Studenti considerano elevata la validità dei progetti e le opportunità fornite come stimolo alle Eccellenze per la cui valorizzazione vengono impiegate notevoli risorse. In particolare è importante sottolineare i successi nelle Olimpiadi di Matematica, nel Premio Archimede e in numerose altre competizioni e gare. Anche nelle attività sportive - molto seguite - il Liceo ha ottenuto sempre risultati molto elevati (Volley Scuola). L'impiego delle risorse è pienamente motivato dal ritorno in termini di successo.	E' troppo alto (63,6%) il coinvolgimento di personale esterno nei Progetti rispetto a quello che viene ritenuto valido(19%) ma in linea con la media regionale (64,8%).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il Sito che è stato rinnovato e il registro elettronico ormai a pieno regime consentono a tutti un'informazione immediata. La scuola da anni effettua questionari specifici volti a monitorare e migliorare tutte le proprie attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e la condivisione collegiale è una caratteristica della sua organizzazione. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che sono raggiungibili grazie alla raccolta di finanziamenti aggiuntivi, in massima parte provenienti dalle famiglie, oltre quelli provenienti dal MIUR

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Docenti riconoscono una positiva capacità della scuola nel raccogliere le loro esigenze formative e un'elevata sollecitazione da parte del DS ad aprirsi a novità e ad aggiornarsi. Gli argomenti della formazione sono stati sulla metodologia didattica (didattica dell'Italiano e del Latino: Prof. Serianni) e negli anni immediatamente precedenti sui DSA e BES (Dott. Penge), sulla Valutazione, sul Registro elettronico, sul curriculum e le competenze, sulla Sicurezza. La qualità è ritenuta alta per il livello degli specialisti intervenuti sia presso la Scuola sia per la Formazione fatta in Rete. L'autoformazione sui nuovi programmi della Riforma è stata da alcuni Dipartimenti utilizzata e condivisa più pienamente. Anche il Personale ATA ha goduto di formazione sulla sicurezza (aggiornamenti), nell'utilizzo delle nuove tecnologie e sulle ricostruzioni di carriera e le pensioni (Dott. Coan). La novità di questo anno è stata la formazione collegata al DNL per l'insegnamento in Inglese di moduli di Fisica, Storia e Storia dell'Arte. Una Docente si è formata per la metodologia CLIL e un altro Docente ha iniziato il percorso. Molti Docenti sfruttano tutte le occasioni offerte dall'Università per la formazione personale.	I limiti di budget della Scuola e delle Reti per fare Formazione. La Rete con il Righi per le Prove OCSE-PISA si è interrotta e così il Progetto "Problem Solving" con il Liceo Croce. Ulteriore difficoltà è quella di sostituire i Docenti che partecipano ai Corsi in orario antimeridiano. Il Personale ATA, contrariamente a quanto la scuola ha fatto anche in questo anno, ritiene che le sue esigenze siano accolte in misura ridotta.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie e valorizza sempre le competenze del personale e le utilizza per l'ampliamento dell'OF e nella didattica. Le competenze acquisite sul curriculum e sulla certificazione delle competenze del Biennio; la formazione nella didattica con il metodo CLIL, le competenze linguistiche. Soprattutto la scuola si avvale di ottimi Docenti di Matematica che lavorano in collaborazione con l'Università su "Le nuove Prove di matematica" e che sono inseriti nei percorsi di TFA. Docenti anche di materie Umanistiche e di Scienze sono impegnati come tutors per il TFA in collaborazione con le Università di Roma. Gli incarichi e il coordinamento dei Progetti proposti dal POF sono affidati a Docenti che hanno realizzato esperienze formative nel campo. Il coordinamento del sito è affidato ad un Docente che ha le necessarie competenze e una formazione adeguata. Per alcuni settori, invece, ci si deve ancora affidare ad esterni: L2; RSPP ecc	Non si evidenziano particolari punti di debolezza. Il Liceo intende favorire nei Docenti un'acquisizione sempre maggiore di competenze specifiche in aree diverse.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha incentivato la partecipazione a gruppi di lavoro che hanno riguardato soprattutto il POF, la Valutazione, l'Orientamento, l'Accoglienza e i Rapporti con il Territorio. Nel Liceo sono attivi i Dipartimenti di tutte le discipline; alcuni Docenti lavorano anche per classi parallele in gruppi spontanei. I Docenti di matematica, lingua, scienze producono anche materiali utili per la scuola. Per le classi Quinte questo avviene in quasi tutte le discipline. Gli spazi sono garantiti e la cablatura di tutte le aule consente una condivisione immediata del materiale prodotto. Resta comunque un settore migliorabile anche attraverso l'utilizzo più completo del Sito del Liceo.	I risultati dei lavori dei Dipartimenti variano a seconda delle discipline e così le ricadute sugli studenti. Pochi Docenti sono ancora legati ad un'idea di didattica individuale ormai superata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo realizza e favorisce iniziative di Formazione dei Docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei Docenti. Vengono valorizzate nell'assegnazione degli incarichi le competenze possedute dai singoli Docenti. Sono presenti nel Liceo gruppi di lavoro (Dipartimenti e gruppi per classi parallele) che producono materiali ed esiti di buon livello. Vengono sostenuti e favoriti lo scambio e il confronto tra Docenti in spazi idonei anche dal punto di vista tecnologico che la scuola mette a disposizione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo partecipa a diverse Reti, pur non essendo capofila. Reti fondamentali sono quelle per migliorare le pratiche didattico-educative e valutative che contribuiscono ad innalzare il livello di preparazione dei Docenti ed hanno una buona ricaduta sulla preparazione degli studenti. (OCSE- PISA e Problem Solving). C'è poi la Rete finalizzata a fare economia di scala per i servizi di pulizia della Scuola. Il Liceo fa solo da tramite per i pagamenti e la gara è stata fatta dalla Consip. (Lotto 4 - Regione Lazio). La Rete delle scuole del Municipio (che comprende i Municipi 3 e 4) e che è finanziata dalle stesse scuole è valida per la continuità, la collaborazione e per l'aggiornamento nelle normative. Il Liceo lavora poi in collaborazione con l'Università ed è sede di TFA per diversi Dipartimenti. Con la Facoltà di Economia di Roma- La Sapienza da tre anni c'è un progetto di collaborazione. Con il Comune di Roma la scuola è in Rete per il circuito "Bibliopoint" ormai da anni per una circolazione del materiale librario e per attività culturali e concorsi. Infine la scuola collabora alle diverse attività culturali del Municipio di appartenenza</p>	<p>La riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato ha fortemente limitato l'attività delle Reti volte a migliorare le pratiche didattiche, finanziate dal MIUR o dall'USR del Lazio. Negativa è la valutazione della Rete che il Liceo ha dovuto fare per fare economia di scala sulle pulizie. A fronte della spesa sostenuta dallo Stato il servizio è carente e limitato.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur risultando bassa la partecipazione formale e informale dei Genitori alle attività della scuola (Elezioni degli Organi Collegiali e Consigli di classe), le Famiglie partecipano in misura elevata al finanziamento delle attività del Liceo e i Rappresentanti di Istituto e di classe sono fortemente coinvolti in tutte le iniziative della scuola. Un gruppo di genitori ha dato vita ad una Onlus e si offre volontariamente in due pomeriggi a settimana per far studiare i ragazzi nei locali del Liceo in piena collaborazione con il POF dell'Istituto. La scuola ha un Regolamento d'Istituto e un Patto di corresponsabilità definito con la collaborazione delle famiglie. Conferenze ed incontri su tematiche riguardanti la salute e la formazione degli studenti sono state organizzate dalla specifica FS e hanno avuto ampia partecipazione delle Famiglie. L'uso del Registro elettronico (ormai a pieno regime), la nuova veste del Sito, l'incremento della posta elettronica per le comunicazioni e la pubblicità delle iniziative hanno favorito in questi ultimi tre anni la collaborazione e la partecipazione delle famiglie.</p>	<p>Limitata la partecipazione dei Genitori alle Elezioni degli Organi Collegiali, dei quali da tempo si richiede una riforma sostanziale. Bassa anche la partecipazione alle rare Assemblee indette per i Genitori da parte dei loro rappresentanti. Le Famiglie nel loro rapporto con la scuola preferiscono una relazione e un confronto individualizzati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo partecipa a Reti con altre istituzioni scolastiche e collabora con le Università (Roma: La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre), con il Comune di Roma, con il Municipio, con soggetti presenti sul territorio e con le Famiglie. Tutte queste collaborazioni sono strettamente collegate all'Offerta Formativa. Trattandosi di un Liceo scientifico la collaborazione è particolarmente curata con le Università. La scuola coinvolge i genitori disponibili a partecipare alle sue iniziative e raccoglie proposte e suggerimenti che inserisce nel suo POF (esempio l'attività della Onlus "Gli Amici di Roberto")

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
monitoraggio studenti - curricolo, progettazione e valutazione	STRUMENTI Processi 3A.1.pdf
monitoraggio studenti - curricolo, progettazione e valutazione	STRUMENTI Processi 3A.1.pdf
monitoraggio studenti - curricolo, progettazione e valutazione	STRUMENTI Processi 3A.1.pdf
monitoraggio studenti - ambiente di apprendimento	STRUMENTI Processi 3A.2.pdf
monitoraggio studenti - ambiente di apprendimento	STRUMENTI Processi 3A.2.pdf
monitoraggio studenti - ambiente di apprendimento	STRUMENTI Processi 3A.2.pdf
monitoraggio studenti - inclusione e differenziazione	STRUMENTI Processi 3A.3.pdf
monitoraggio studenti - inclusione e differenziazione	STRUMENTI Processi 3A.3.pdf
monitoraggio studenti - continuità e orientamento	STRUMENTI Processi 3A.4.pdf
monitoraggio studenti - continuità e orientamento	STRUMENTI Processi 3A.4.pdf
monitoraggio studenti, genitori, docenti, ATA	STRUMENTI P5.pdf
monitoraggio studenti, genitori, docenti, ATA	STRUMENTI P5.pdf
monitoraggio studenti, genitori, docenti ATA	STRUMENTI P5.pdf
monitoraggio studenti, genitori, docenti, ATA	STRUMENTI P5.pdf
monitoraggio studenti, genitori, docenti, ATA	STRUMENTI P6.pdf
monitoraggio studenti, genitori, docenti, ATA	STRUMENTI P6.pdf
monitoraggio studenti, genitori, docenti, ATA	STRUMENTI P6.pdf
monitoraggio studenti, genitori, docenti, ATA	STRUMENTI P7.pdf
monitoraggio studenti, genitori, docenti, ATA	STRUMENTI P7.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Abbassamento della percentuale di studenti sospesi a giugno.	Avvicinare il dato percentuale statistico della scuola alla media nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono stati esaminati tutti gli esiti degli studenti, che risultano complessivamente soddisfacenti. Visti i risultati dei test Invalsi, superiori alla media nazionale, e il discreto livello delle competenze chiave e di cittadinanza, è stata considerata prioritaria l'area dei risultati scolastici perché presenta uno scarto in negativo rispetto al dato nazionale degli studenti sospesi a giugno, con una concentrazione maggiore di debiti in alcune discipline. In questo modo si cercherà di rendere i criteri di selezione, adottati dalla scuola, adeguati a garantire il successo formativo a giugno.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare efficaci strategie didattiche per motivare gli studenti.
		Potenziare la progettazione e la didattica per competenze a livello di Dipartimenti e Consigli di classe e per classi parallele.
		Ripensare la modalità più efficace per le attività di recupero in itinere da monitorare periodicamente.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Coinvolgere maggiormente i Consigli di classe nell'individuazione dei bisogni educativi e delle strategie di intervento.

		Analisi e ricerca di metodologie per una didattica volta all'inclusione e al potenziamento delle competenze di cittadinanza.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per permettere a un maggior numero di studenti di raggiungere il successo formativo a giugno, si ritiene necessario accrescere la loro motivazione, rendendoli più attivi protagonisti del loro apprendimento, sia attraverso l'individuazione di nuove strategie condivise dai diversi attori del dialogo educativo, sia creando un ambiente di apprendimento più efficace per il raggiungimento delle competenze, sia migliorando le azioni di recupero, anche attraverso la modalità delle classi aperte.

Per quanto riguarda l'inclusione e la differenziazione, il lavoro comune e condiviso del Consiglio di classe per il coinvolgimento degli studenti con difficoltà nel dialogo educativo individuerà strategie didattiche differenziate (peer education, cooperative learning, didattica laboratoriale), che contribuiranno in maniera significativa al raggiungimento della priorità sopra indicata da parte non solo dei singoli ma anche del gruppo classe. Infine l'Istituto si propone di confrontare gli esiti degli studenti con BES a vari livelli con i risultati generali del Liceo.